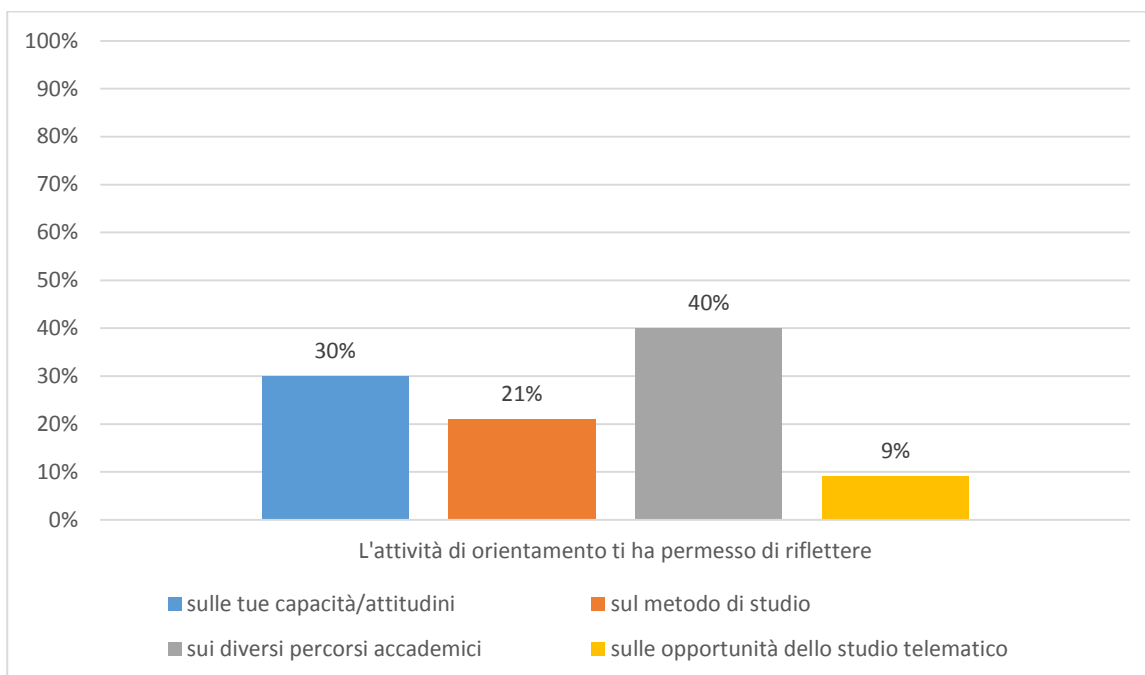
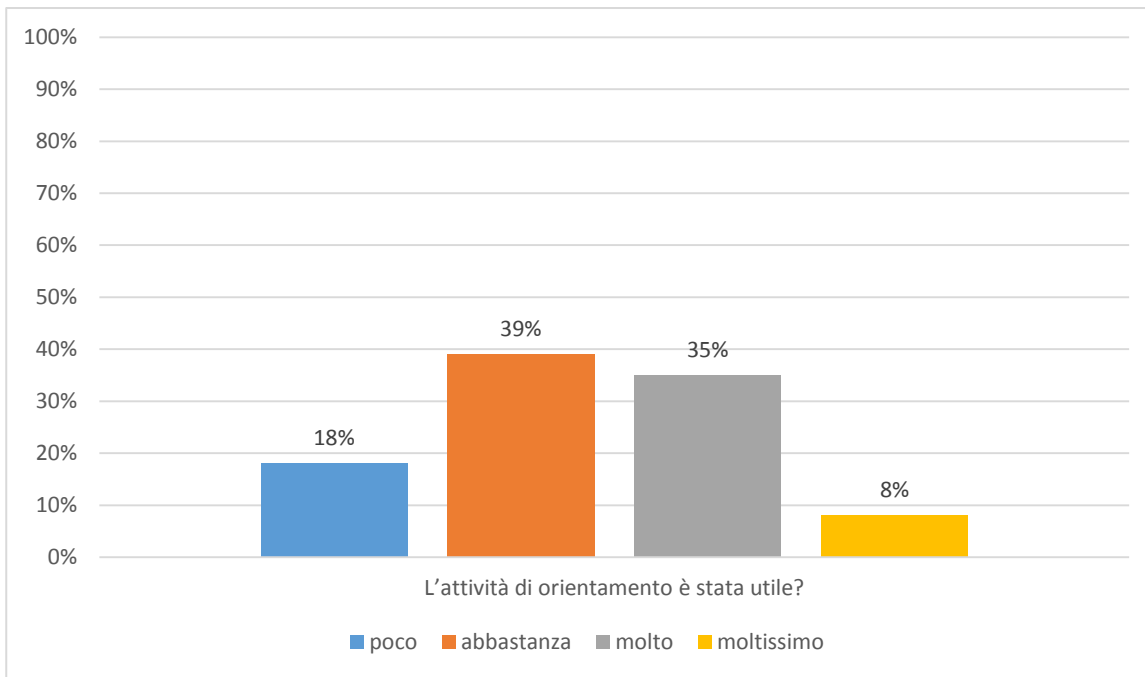
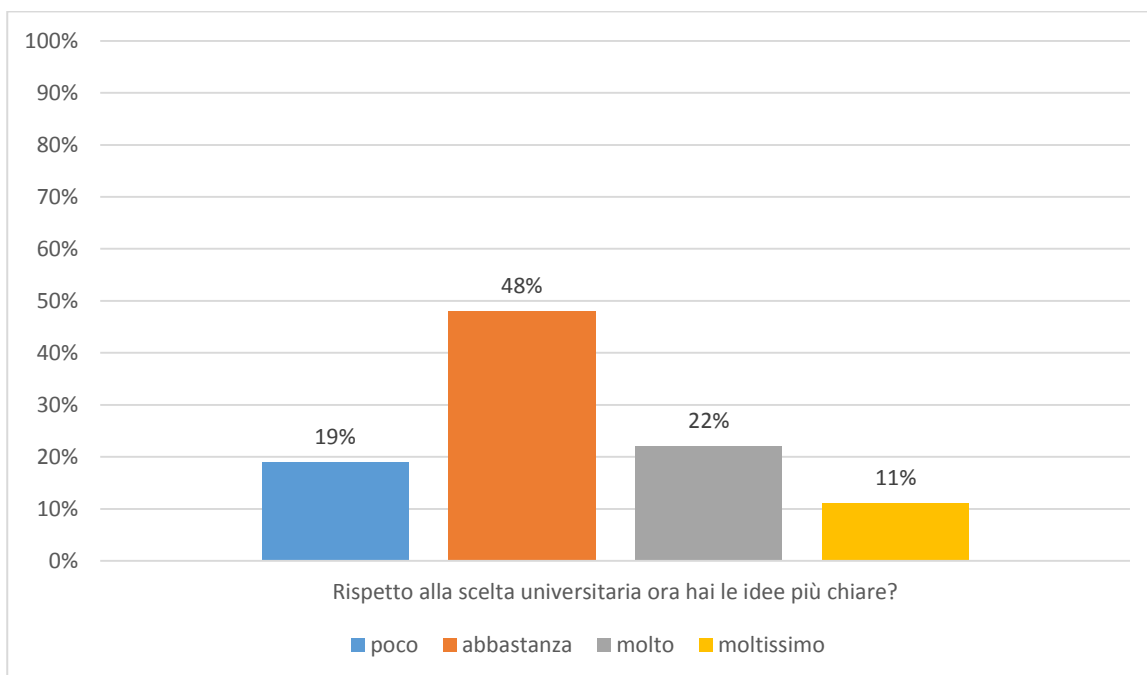
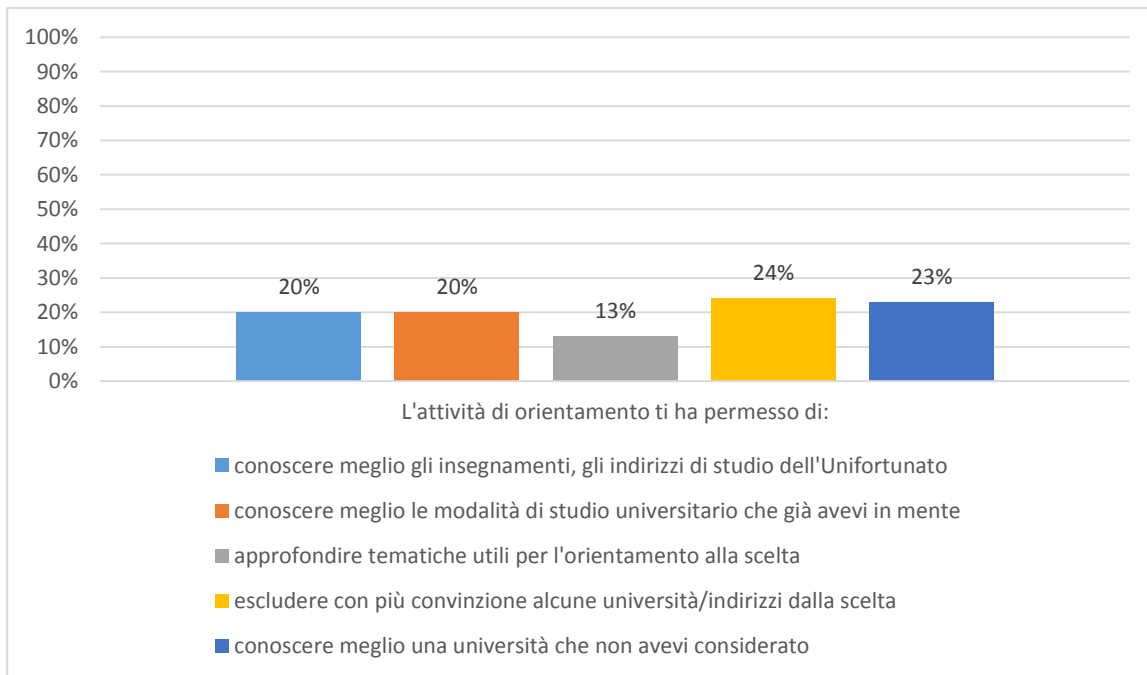


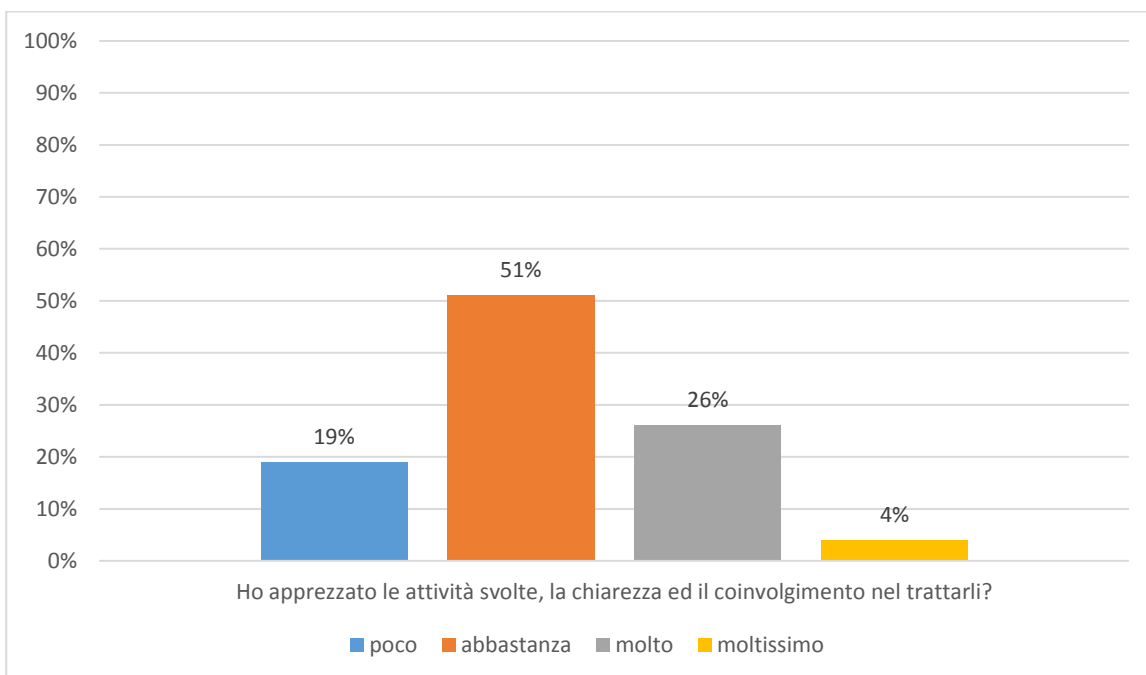
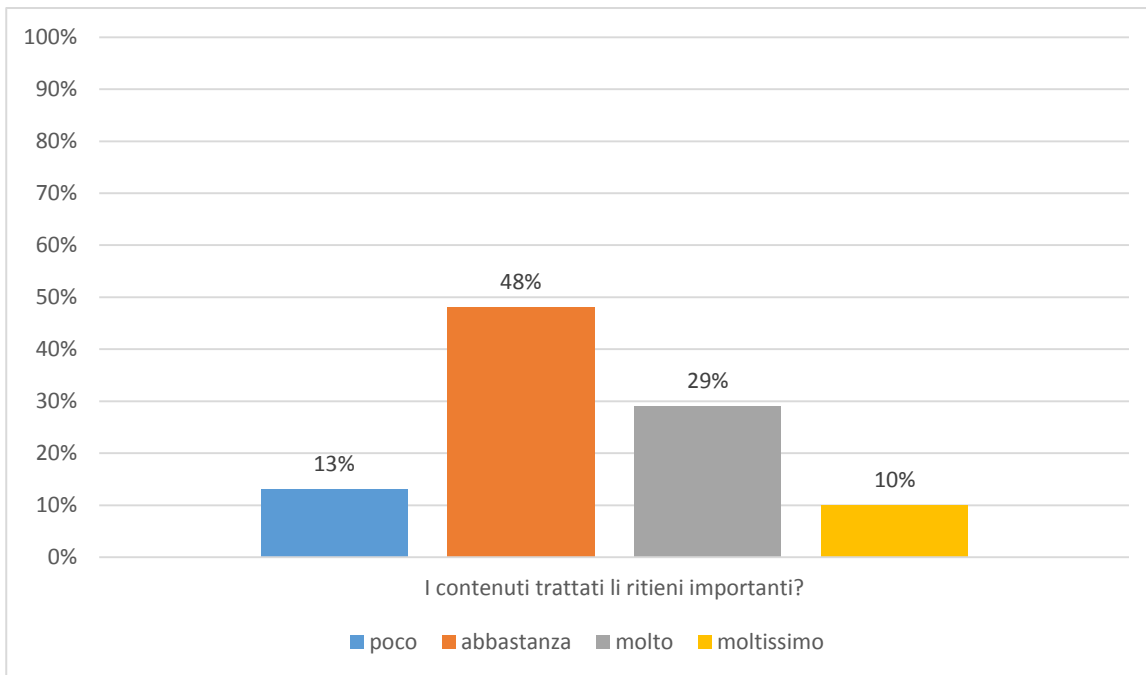
**QUESTIONARI DI GRADIMENTO ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA
A.A. 2016/2017**



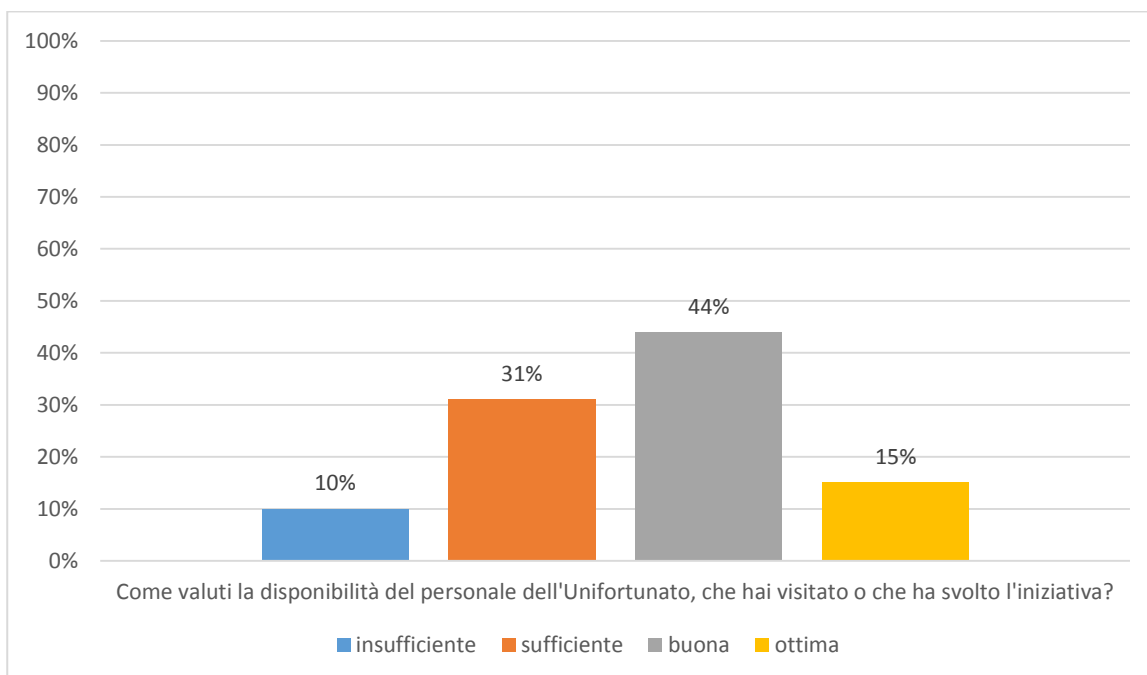
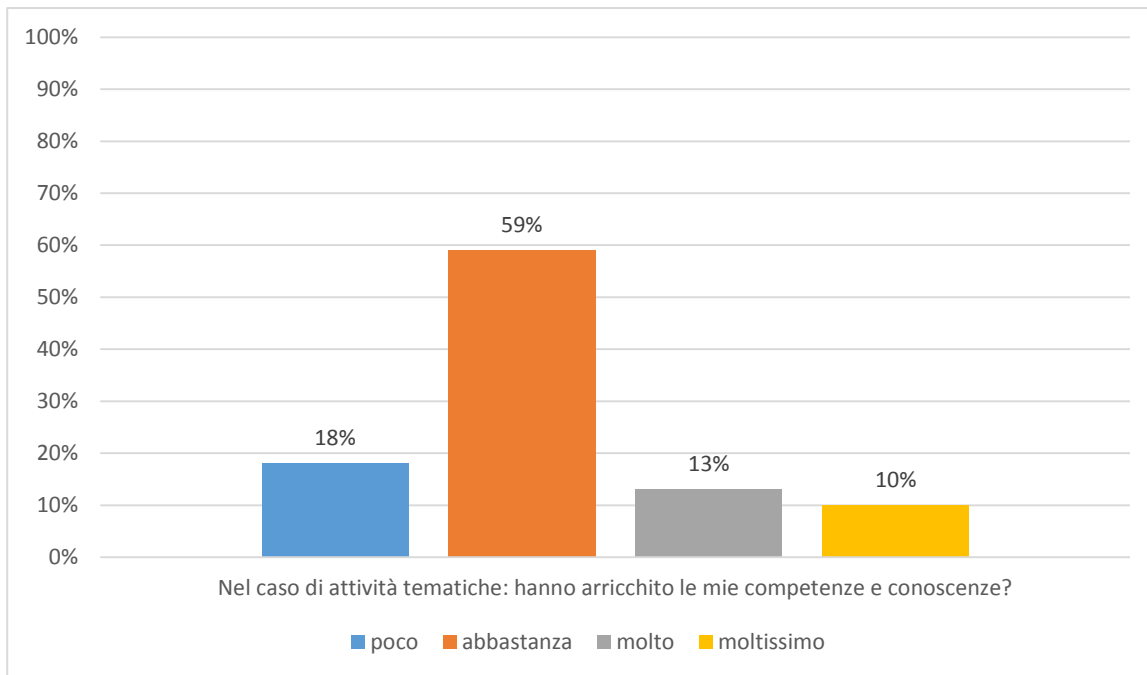
**QUESTIONARI DI GRADIMENTO ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA
A.A. 2016/2017**



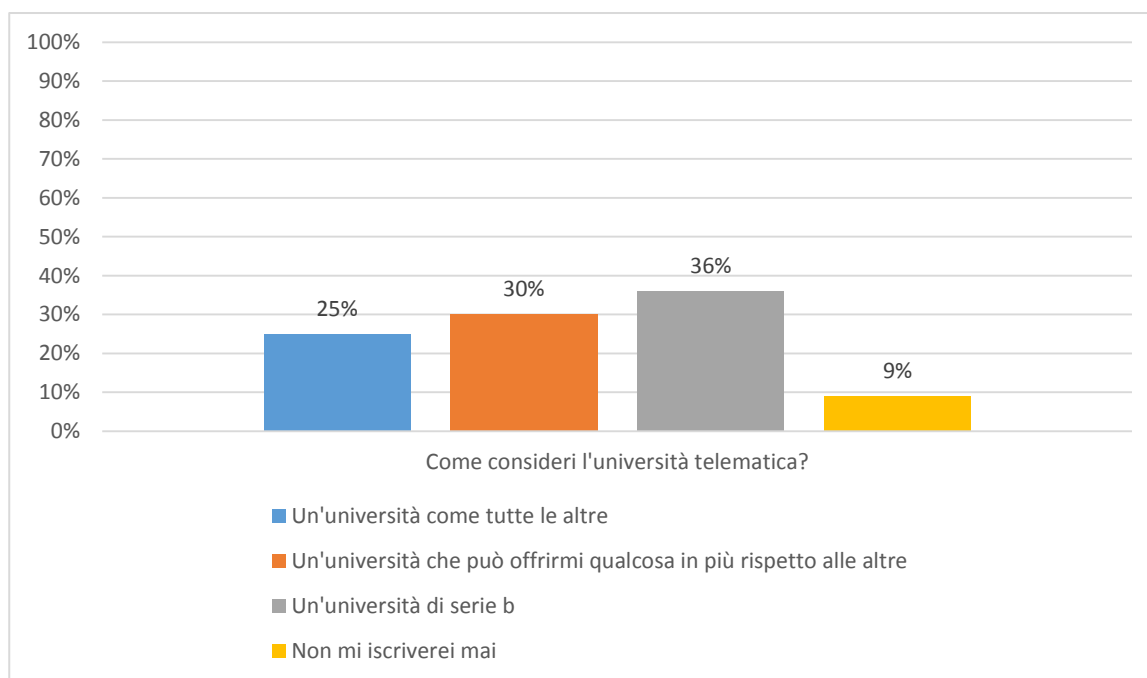
**QUESTIONARI DI GRADIMENTO ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA
A.A. 2016/2017**



**QUESTIONARI DI GRADIMENTO ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA
A.A. 2016/2017**



QUESTIONARI DI GRADIMENTO ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA A.A. 2016/2017



Nel corso dell'a.a. 2016/2017, a partire dall'Open day del mese di marzo, anche a seguito di un rilievo del Nucleo di valutazione di Ateneo, sono stati predisposti dei questionari di gradimento delle attività di orientamento promosse dall'Unifortunato.

In particolare, per l'orientamento in ingresso, è stato proposto a studenti delle scuole superiori (classi IV e V) all'interno delle attività dell'Open day ma anche in occasione degli incontri presso le scuole superiori, di compilare volontariamente il questionario.

Il campione totale dei questionari raccolti nel periodo marzo-maggio 2017 è stato di circa 850 sebbene gli studenti che hanno preso parte alle attività siano stati circa 2500.

Rispetto alla percezione dell'utilità dell'iniziativa di orientamento in ingresso i dati appaiono soddisfacenti. L'attività è ritenuta sufficientemente utile per il 39% degli intervistati e molto/moltissimo utile per il 43% degli studenti.

L'attività, anche per la metodologia applicata, ha permesso al 30% di riflettere su capacità ed attitudini, al 21% sul metodo di studio; al 40% di prendere maggiore consapevolezza dei diversi percorsi accademici per una scelta più consapevole e per il 9% è stata utile per riflettere sulle opportunità offerte dallo studio telematico.

La stessa attività ha poi permesso, con risultati, più o meno simili per le diverse risposte, di far conoscere meglio l'Unifortunato, le modalità di studio universitario partendo da quanto già lo studente potesse pensare, approfondire tematiche utili per la scelta, aiutare ad escludere con più convinzione università o indirizzi che si ritengono inadatti alla propria formazione futura ed a conoscere meglio un'università che non si era considerata prima, forse anche perché non la si conosceva.

Alla luce dell'attività appare soddisfacente il dato di quanti affermano di avere, dopo l'esperienza di orientamento con l'Unifortunato, le idee abbastanza più chiare (48%) ovvero molto/moltissimo più chiare (33%). Un 19% afferma però di non avere avuto beneficio in termini di chiarezza di idee dall'attività.

I contenuti trattati vengono ritenuti abbastanza importanti dal 48% degli studenti ovvero molto/moltissimo importanti dal 39% mentre non riscontrano l'interesse del 13% dei partecipanti.

**QUESTIONARI DI GRADIMENTO ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA
A.A. 2016/2017**

La chiarezza ed il coinvolgimento sono stati abbastanza apprezzati dal 51% dei partecipanti e molto/moltissimo dal 30% a differenza di un 19% che ha ritenuto le attività poco chiare o coinvolgenti.

Le attività di orientamento vengono a volte trattate anche sotto forma tematica, così è ad esempio in occasione dell'open day con workshop dedicati tematici ai diversi ambiti dei percorsi di studio collegati ai Cds d'Ateneo. In questo caso l'attività tematica è stata un'occasione per arricchire abbastanza conoscenze e competenze per il 59% degli studenti mentre il 23 % affermano di averne avuto molto/moltissimo giovamento a fronte di un 18% che ritiene che l'attività non abbia arricchito quanto già conosciuto.

La disponibilità del personale dell'Unifortunato (docentii, personale TA e studenti) è valutata buona/ottima dal 59% degli intervistati; sufficiente dal 31 % di questi e insufficiente dal 10 %.

Molto importante è l'analisi delle risposte all'ultima domanda che l'Ateneo ha voluto inserire anche al fine di avere una sempre più chiara percezione del modo in cui gli studenti delle scuole superiori guardano all'università telematica. Il 25% la considera come un'università uguale alle altre; il 30% come un'università che può dare qualcosa in più delle tradizionali; il 36% l'avverte come un'università di serie b ed il 9% afferma che mai si iscriverebbe ad un corso telematico.

I risultati dei questionari sono un'occasione preziosa per l'analisi delle attività di orientamento in ingresso dell'Università in termini di valutazione dell'impatto sugli studenti delle scuole superiori in particolare. Non vi è mai un dato insufficiente che supera il 20% degli intervistati, anzi solitamente questo resta quasi sempre al di sotto del 15% ad eccezione di un caso. Sulle motivazioni di ciò andrà fatta una riflessione anche in ragione della progettazione delle attività del prossimo anno, sebbene il dato appaia abbastanza fisiologico rispetto alla complessità degli studenti incontrati che, in alcuni casi, pur partecipando non manifestano uno specifico interesse per il prosieguo degli studi o per l'offerta formativa d'Ateneo. Si ha a volte la consapevolezza che le attività di orientamento alle quali le scuole superiori aderiscono non hanno un chiaro progetto d'Istituto alle spalle, ciò a detrimento dell'efficacia delle stesse e della valorizzazione della reale partecipazione solo di quegli studenti almeno genericamente orientati alle tematiche collegate ai percorsi offerti dall'Ateneo.

L'obiettivo per il nuovo anno è aumentare la soddisfazione degli intervistati, già soddisfacente, lavorare sulla chiarezza dei contenuti, da adattare alla tipologia di uditorio e sul coinvolgimento, valutare con più attenzione le attività tematiche in modo che rispondano sempre meglio al bisogno di formazione specifico dei partecipanti, lavorare al superamento del pregiudizio che ancora è abbastanza consistente nel percepire l'ateneo telematico come un'università di serie b.

Prof. Paolo Palumbo

Delegato del Rettore alle attività di orientamento

Benevento, 20 giugno 2017